Padova Venerdì 30 giugno 2017

ECONOMIA Siglato il protocollo d'intesa tra Confindustria e Intesa San Paolo: 12 miliardi al Veneto

"Progettare il futuro": c'è l'accordo

Il presidente Baban: «Dobbiamo imparare a entrare nei mercati evoluti se vogliamo sopravvivere»

È stato presentato ieri a Padova l'accordo triennale tra Confindustria piccola industria e Intesa Sanpaolo, "Progettare il futuro", dedicato alla competitività e alla trasformazione delle imprese per cogliere le opportunità offerte dalla "quarta rivoluzione industriale".

La partnership, che mette a disposizione un plafond nazionale di 90 miliardi di euro, dei quali 12 destinati alle aziende locali, è stata presentata all'interno della Caccaro srl, impresa che ha già adottato soluzioni in ottica "Industria 4.0". All'evento hanno partecipato Alberto Baban, presidente Confindustria piccola industria, Ruggero Targhetta, presidente Sezione servizi innovativi e tecnologici, Renzo Simonato, direttore regionale di Intesa Sanpaolo, Marco Allois, Innovation center Intesa Sanpaolo, Pierluigi Caccaro, direttore generale Caccaro, Alberto Cester, direttore Area imprese Padova e Rovigo Cassa di Risparmio del Veneto, Dino Vincoletto, direttore Fablab Offici-

Per il tessuto economico italiano, costituito soprattutto da piccole e medie imprese, lo sviluppo di "Industria 4.0" e il relativo Piano del Governo, possono essere la strada per recuperare competitività e per creare nuovi posti di lavoro grazie a elevate competenze, nuovi modelli di business e tecnologie innovative. Le opportunità di sviluppo per le realtà aziendali che riusciranno a cogliere questa sfida sono enormi, ma richiedono un intervento a tutto tondo, con investimenti in capitale fisso e immateriale, soprattutto in ricerca, innovazione e formazione, nonché trasformazioni organizzative e una continua attenzione alle evoluzioni in corso.

«L'obiettivo principale dell'accordo siglato con Intesa Sanpaolo è quello di creare un nuovo modello di interazione tra banche e imprese e la platea a cui si rivolge è quella delle Pmi italia-

Vent'anni di Confapi, oggi l'assemblea dei soci

Il neo sindaco Sergio Giordani interverrà, in chiusura dei lavori, a "La grande impresa della piccola industria", l'assemblea di Confapi in programma oggi alle 14 a Villa Borromeo per i 20 anni di vita dell'associazione. L'iniziativa ospiterà il confronto su scenari e prospettive future tra il Ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda, Maurizio Landini, segretario generale Fiom, Maurizio Casasco, presidente nazionale di Confapi, e Gian Piero Cozzo, presidente di Unionmeccanica.



ban - Oggi le aziende si trovano a operare nel pieno della quarta rivoluzione industriale e devono capire come affrontare con successo i mercati evoluti. In questo contesto le tecnologie rappresentano un importante supporto soprattutto per costruire un rapporto diverso con i consumatori 4.0". Per il presidente, «siamo partiti in ritardo nel cogliere le opportunità di questa grande evoluzione, mentre i Paesi più giovani, demograficamente e

per storia industriale, hanno saputo adeguarsi meglio al cambiamento. Ora però non abbiamo più scuse: se vogliamo che le nostre imprese sopravvivano e siano vincenti non solo dobbiamo inserire l'intelligenza artificiale nelle produzioni ma dobbiamo imparare come si arriva nei mercati evoluti».

L'export è dalla nostra parte:

tra il 2008 al 2016 è cresciuto del 24,8%, quasi il doppio della media italiana. Sono stati trainanti la meccanica, la chimica e l'alimentare. Molto bene anche gomma e materie plastiche, prodotti in carta, bevande e biomedicale. Nel primo trimestre 2017 è proseguita la corsa dell'export della provincia di Padova con un aumento del 5,9%.

Nel tondo: il presidente Alberto Baban

Comune, 9 assunzioni a tempo indeterminato

(Al.Rod.) Palazzo Moroni torna ad assumere. Assunzione a tempo indeterminato ieri in Comune per 9 istruttori amministrativi, tutti "pescati" da graduatoria di concorso approvata nel 2008. È di ieri mattina, infatti, la sottoscrizione dei contratti di lavoro. Sottoscrizione avvenuta subito dopo il saluto di benvenuto del direttore generale dell'amministrazione comunale Lorenzo Traina al nuovo personale convocato in municipio. I neo dipendenti verranno assegnati: 2 al settore Servizi sociali, 1 ai Servizi scolastici, 1 al settore Ambiente e territorio, 1 ai Contratti, appalti e provveditorato, 4 al settore Risorse finanziarie e tri-



buti. Sette di loro prenderanno servizio da lunedì e due dal prossimo primo settembre.

Sono assunzioni che, in parte, dovrebbero lenire i mal di pancia covato negli ultimi tre anni dall'Rsu comunale. A più riprese, infatti, i sindacati hanno puntato il dito contro l'allora amministrazione Bitonci, rea di aver assunto quasi esclusivamente nuovi agenti di Polizia municipale. A soffrire maggiormente la mancanza di personale erano i settori Servizi sociali e Politiche scolastiche. A più riprese era scattato anche lo stato di agitazione. Ora però qualcosa sembra muovesi. Resta da capire se le 9 assunzioni saranno in grado, almeno in parte, di far fronte alla mancanza di personale che negli ultimi 10 anni si è fatta via via sempre più preoccupante.



codice fiscale 02539570289